

LAVAGGIO CAMION E AUTOMOBILI

LATINA Truck Wash

VIA PONTINA KM 76,900 (LT)
INFO: 0773.244175
www.truckwashlatina.com

LAVAGGIO CAMION E AUTOMOBILI

LATINA Truck Wash

VIA PONTINA KM 76,900 (LT)
INFO: 0773.244175
www.truckwashlatina.com

Sermoneta

In Consiglio pronta la sfiducia al sindaco

Pagina 20



L'annuncio

Ponte di Sabaudia Primi interventi per la sicurezza

Pagina 23



La Federazione

Giro d'Italia Un appello per le strade

Pagina 7



Una Festa di Libertà

25 Aprile In tutta la provincia manifestazioni per celebrare la ricorrenza della Liberazione Nel capoluogo una studentessa ha raccontato il senso dei giovani per questa giornata

Pagine 2 e 3

Cori L'operazione dei carabinieri: proseguono gli accertamenti per ricostruire la rete dello spaccio e i canali di rifornimento

La cocaina nascosta nel divano

Arrestato dai militari un 22enne albanese che aveva in casa e in giardino un chilo di droga, piú tremila euro in contanti

All'interno

Aprilia

Acqua blu nel fosso Indagini sulle cause

Pagina 17

Cronaca

Tenta il furto e ferisce i proprietari con un coltello

Pagina 11

Formia

Il bar chiude per i tassi usurari della banca Tutto archiviato

Pagina 27

Cronaca

Indagine per l'overdose, primi sospetti sul pusher

Pagina 13

Il caso Oltre all'ex Felix, attenzione per una concessione in via Ezio



L'ex Felix su cui stanno indagando i carabinieri del Nipaaf

Volumetrie commerciali a tutti i costi

A PAGINA 9

Nascondeva mezzo chilo di cocaina nel divano di casa e un altro mezzo chilo in giardino, per questo un 22enne albanese residente a Giulianello è stato arrestato dai carabinieri di Cisterna e Cori. Il giovane colto in flagranza di reato proprio mentre stava cedendo una dose, così è scattata la perquisizione domiciliare che ha permesso di rinvenire 570 grammi di polvere bianca in sala e altri 450 grammi nella rimessa degli attrezzi. Sempre in casa sono stati ritrovati e sequestrati 3000 euro in contanti e materiale per il taglio e il confezionamento. Intanto proseguono gli accertamenti per ricostruire la rete dello spaccio e i canali di rifornimento.

Pagina 19

Priverno Questi i dati registrati da novembre scorso a febbraio: il limite consentito è di 90 chilometri orari

Statale 156, quattromila multe in 4 mesi

Raffiche di sanzioni dopo l'installazione del rilevatore di velocità al chilometro 23 della Monti Lepini

Pagina 21

RITROVA LA TUA INDIPENDENZA SU QUALSIASI TERRENO con 55km di autonomia

Salus Ortopedia

LATINA via Della Stazione, 287 tel. 0773.1760338 fax 0773.1760068

IN OFFERTA CON 1.000 € DI SCONTO

Fornitore ASI INAIL

SCARPE • AUSILI • BUSTI • INCONTINENZA

Calcio, Serie D

Latina - Avellino Ok ai tifosi ospiti



Pagina 34

Nel Foyer del Teatro

"Lievito" ricorda Daniele Nardi



Pagina 39





La cerimonia Al Parco Falcone Borsellino la festa per ricordare la Liberazione

Il senso di Marta per la libertà Un'orma giovane per il 25 Aprile

LUOGHI

— Marta Vettoretti, dall'alto della sua adolescenza, parla di democrazia e libertà di esprimere le idee politiche sul basolato dove è appena stata deposta la corona che ricorda la Resistenza, giusto sotto l'obelisco con l'aquila razionalista. Tutto è simbolico nel Parco «Falcone e Borsellino», già «Arnaldo Mussolini», nel giorno della Festa di Liberazione 2019 organizzata dall'Anpi di Latina, il cui presidente, Marco Polese, modera preso dall'emozione che accompagna le situazioni speciali. E questa lo è perché il 25 Aprile non è mai stato così affollato nel capoluogo pontino.

Ma è Marta che ricorda a tutti il senso di questo tempo libero trovato dopo il fascismo, lo fa con parole semplici, efficaci nel discorso più applaudito della mattinata «diversa» dei Giardinetti. La festa inizia alle 10 tra molti bambini e bandiere partigiane, il Prefetto Maria Rosa Trio e il Questore, Rosaria Amato, il sindaco Damiano Coletta e per la Provincia il consigliere Ernesto Coletta in prima fila e subito dietro una piacevole, insolita, presenza di giovani. La più citata negli interventi sarà la senatrice Lilianna Segre e stralci delle sue dichiarazioni sul rigurgito fascista sempre in agguato, sotto altre forme non meno temibili, anzi troppo spesso sottovalutate. Molti i richiami alle frasi del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ma il convitato di pietra è il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini. La sua definizione di questi giorni sulla Liberazione paragonata ad un derby tra «rossi» e «neri» viene indicata come un errore di fondo «perché quella di oggi è la giornata che celebra la libertà dopo il fascismo». Inevitabili i riferimenti all'Europa ad un mese dalle elezioni. «In Europa, la Resistenza è stata un moto di liberazione nazionale contro il nazismo. In Italia la guerra contro il nazismo è stata insieme una lotta di liberazione dalla dittatura fascista in nome dei diritti inviolabili dell'uomo, stabiliti ora dalla nostra Costituzione», ha detto il sindaco. Toccante il racconto di Carmen Martinelli che ha ricordato a tutti il valore della Resistenza. E quanto costò. Nell'intervento di Patrizia Amodio del Centro donna Lilith l'orgoglio di ricordare il percorso fatto per raggiungere la libertà di oggi.

La senatrice Segre è stata la più citata inevitabili i riferimenti all'Europa



La cerimonia è stata chiusa da Vincenzo Vita, rappresentante dell'Anpi Nazionale che ha invitato le istituzioni ad applicare la Costituzione e la legge Mancino e, dunque, a sciogliere, le formazioni nazifasciste in quanto illegali. Il suo è stato anche un richiamo a mantenere liberi tasselli di democrazia come l'informazione sotto attacco in questi mesi con norme che richiamano chiaramente i bavagli fascisti.

● G.D.M.



MANICOMIO Food & Pub House

 RINO GERARD band LIVE TRIBUTE TO Rino Gaetano VENERDI' 26 APRILE	 EXTRO SABATO 27 APRILE	 LIVE MARTEDI' 30 APRILE
 ROCK WOOD FESTIVAL METAL NIGHT GIOVEDI' 2 MAGGIO ORE 21.30	 ANCORA TU OMAGGIO A LUCIO BATTISTI VENERDI' 3 MAGGIO	 Disco Live 70-80 SABATO 4 MAGGIO

VIA F. AGELLO 7 - TEL. 3383680033

Parole

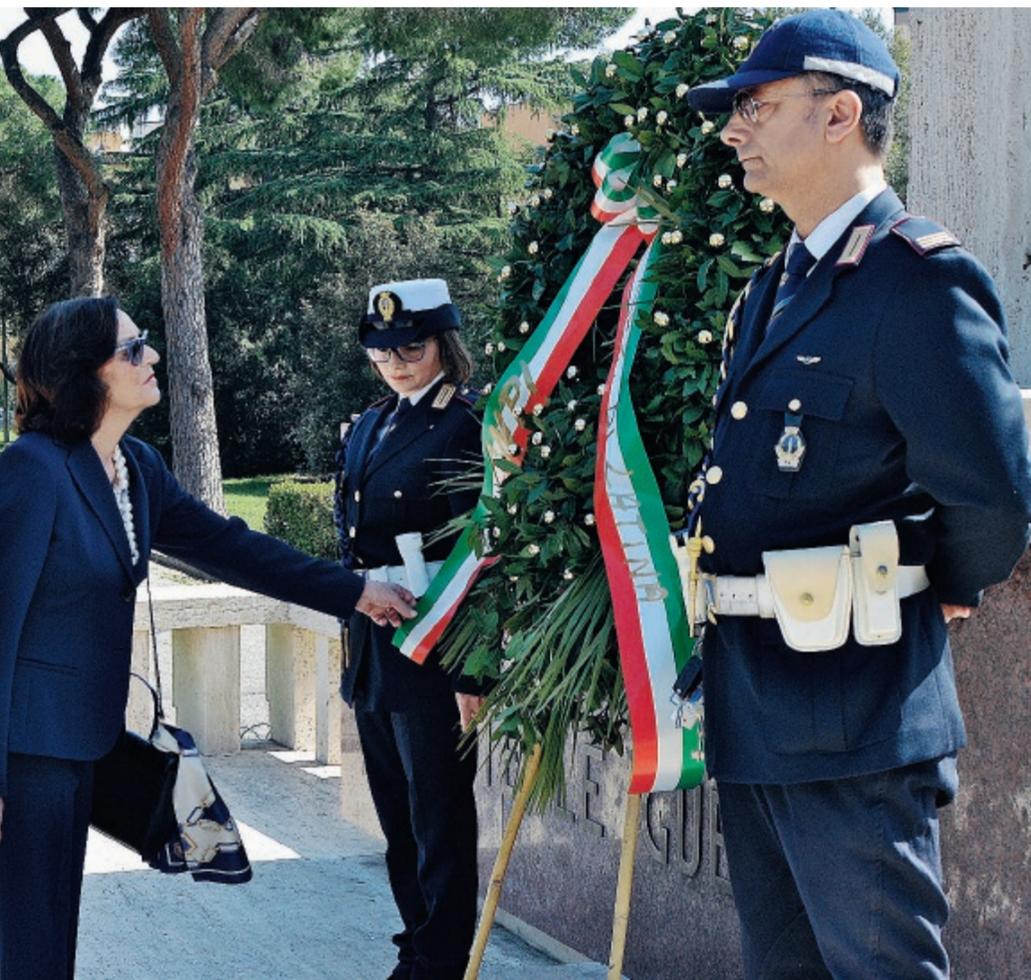
Ritrovarsi sotto un sentire comune

«Sono rimasta veramente perplessa quando ho sentito definire questa giornata un derby tra comunisti e fascisti. Sono colpita non solo perché così riduciamo l'importanza storica ma perché ho paura che non si riesca ad andare oltre, se la sintesi finale del nostro stare qui oggi è proprio questa», queste le parole di Marta Vettoretti a commento delle frasi di un Ministro, un adulto come direbbe lei. In un altro passaggio del suo discorso ha ricordato come il Comitato di Liberazione Nazionale fosse composto da varie anime a dimostrazione che fu una battaglia per la democrazia contro il regime fascista. «Ci siamo ritrovati allora sotto un sentire comune per ritrovare l'autodeterminazione e la libertà... questa Resistenza quindi io la definirei una Resistenza laica perché era una riunione di forze e di energie che insieme hanno dato vita a qualcosa di bellissimo e non possiamo chiuderlo, banalizzarlo... siamo antifascisti tutti noi perché condividiamo un pensiero libero e quindi, di fatto, antifascista». E ancora: «...anche il fascismo non è morto, il fascismo è un atteggiamento».

A Campoverde la commemorazione al cippo La "contromanifestazione"

● A Campoverde si è tenuta la "contromanifestazione" in memoria dei Caduti della X Mas e della Repubblica di Salò. In mattinata diverse forze di estrema destra si

sono ritrovati davanti al cippo commemorativo del Battaglione Barbarigo, il gruppo successivamente ha fatto tappa al campo della memoria di Nettuno.



La provincia festeggia i 74 anni dalla Liberazione

Le cerimonie Da Aprilia a Formia: in ogni Comune è stato celebrato l'anniversario della festa nazionale

GLI EVENTI

JACOPO PERUZZO

Da Aprilia fino a Formia: ogni Comune della provincia di Latina ha festeggiato il 74esimo anniversario della Liberazione dell'Italia, ottenuta nel 1945, con la cacciata degli invasori tedeschi e la caduta del fascismo.

Nel nord dell'Agro Pontino, ad Aprilia, doppia festa: una per l'anniversario della città, la seconda per il 25 aprile, che ha visto protagonisti dell'Aula Consiliare, oltre alle autorità, il presidente dell'Anpi Aprilia sezione "Vittorio Arrigoni", Filippo Fasano e il presidente nazionale dell'AcI, Roberto Rossini, mentre in piazza Roma è stata allestita la mostra "Mai Indifferenti". Intanto, come ormai accade da anni, A Campoverde si è tenuta la "contromanifestazione" in memoria dei Caduti della X Mas e della Repubblica di Salò.

Particolari come sempre le celebrazioni a Formia, dove i partecipanti - prima della cerimonia istituzionale - hanno visitato le tombe di Amadeo Bordiga, presso il cimitero di Castellonoro, e poi quella di Antonio Gramsci, presso Villa Tosti, quartiere San Giulio.

Restano Formia ed Aprilia, dunque, i casi più particolari della Festa della Liberazione della Provincia, che comunque è stata molto sentita ovunque, da Terra-

il presidente dell'Anpi Aprilia sezione "Vittorio Arrigoni", Filippo Fasano



cina a Cisterna, ma anche sui Monti Lepini. Sindaci e amministratori, insieme all'Anpi e a numerose e varie associazioni, si sono riunite nei luoghi emblematici di ogni territorio, con particolare attenzione ai Monumenti ai Caduti, ma proponendo commemorazioni e dibattiti anche nelle aule consiliari, nelle piazze. Insomma, ovunque. E tutto per non dimenticare quanto accaduto il 25 aprile del 1945, quando il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (il Clnai), proclamò l'insurrezione generale in tutti i territori ancora occupati dal regime fascista e dai nazisti, dando mandato alle forze partigiane del Nord Italia di attaccare i presidi fascisti e tedeschi imponendo la resa, pochi giorni prima dell'arrivo delle truppe alleate al grido di «Arrendersi o perire».

A Formia la visita alle tombe di Amadeo Bordiga e Antonio Gramsci



Nella pagina accanto Marta Vettoretti, sopra la deposizione della corona e accanto l'inizio della cerimonia

> Da Aprilia a Formia

Le città sfilano per il 25 aprile

● Da Aprilia (foto a sinistra) a Formia (foto a destra), passando per Terracina (foto al centro): tutti Comuni della provincia di Latina sono state protagoniste delle celebrazioni per il 25 aprile, la Festa della Liberazione



I momenti



Europee, la piazza Grande di Smeriglio

Il fatto L'ex vicepresidente della Regione Lazio punta sul sostegno della rete dei comitati civici delle primarie

POLITICA

La Piazza Grande di Latina, quella che sta provando a mettere insieme il Partito democratico e le anime della sinistra e del civismo che si riconoscono in Latina Bene Comune, alle elezioni Europee sosterrà Massimiliano Smeriglio.

L'ex vicepresidente della Regione Lazio è stato candidato da Nicola Zingaretti nel listone del Pd-Siamo Europei, che come da definizione del segretario del Pd «va da Macron a Tsipras». Smeriglio rappresenta, assieme ad altri, l'anima sinistra di questa lista. Lui che nei mesi scorsi è stato anima e ispirazione dei comitati Piazza Grande che hanno contribuito a eleggere Nicola Zingaretti alla segreteria del Partito democratico, adesso prova a ripartire proprio da quel patrimonio umano e sociale per riuscire a conquistare un posto tra gli eletti per il Parlamento europeo.

Nella provincia di Latina Massimiliano Smeriglio conta molto sull'apporto che può arrivarci dal capoluogo. Non è un mistero che gli ispiratori di piazza Grande siano in campo per sostenerlo. In questo conte-



Con lui si stanno schierando assessori e consiglieri di Lbc oltre ai dirigenti dem

A destra Massimiliano Smeriglio, candidato nella lista del Partito democratico per le elezioni Europee



sto un ruolo centrale lo hanno gli assessori della giunta Coletta: da Silvio Di Francia a Patrizia Ciccarelli, passando per Gianmarco Proietti e Emilio Ranieri fino ad arrivare a Franco Castaldo. Altro riferimento su cui punta molto Smeriglio è quello della consigliera Lbc Valeria Campagna. A tutti loro va ovviamente aggiunto il Partito democratico. Qui, però, va fatta una precisazione: la componen-

Nel Pd sta con Smeriglio la componente vicina al consigliere regionale Enrico Forte

te zingarettiana della recente primaria non sarà tutta su un candidato alle Europee. Con Smeriglio, dalla provincia pontina, si schierano quelli che fanno riferimento a Enrico Forte e Giorgio De Marchis. In ordine sparso poi, ci saranno anche altri che decideranno di sostenere l'ex vicepresidente della Regione Lazio. Da parte sua, Smeriglio conta comunque di ottenere il sostegno di una parte

consistente del mondo dell'associazionismo che nella provincia di Latina e nel capoluogo in particolare, è sempre molto attivo.

Considerata l'assenza di un candidato del territorio, Smeriglio viene considerato un nome spendibile per la sua vicinanza a Latina, mostrata anche in tempi non sospetti. Per questo la Piazza Grande pontina crede nel risultato. ● T.O.

SOUNDS BeSt

18 GIUGNO | PANARIELLO CONTI PIERACCIONI

20 GIUGNO | ALVARO SOLER

27 GIUGNO | FEDEZ

STADIO BENITO STIRPE
FROSINONE

Logos: Tis, ManpowerGroup, ticketone

Il tema Il portavoce comunale Gianluca Di Cocco: le idee e le proposte di Giorgia Meloni continuano a far crescere il consenso

Lega-Fdi: caccia agli stessi voti

Fratelli d'Italia strappa Giuseppe Giaccherini al Carroccio. Il partito vuole conquistare spazi nel bacino della destra

POLITICA

■ Fratelli d'Italia continua la sua opera di espansione. Il partito pontino accoglie tra le sue fila due personaggi importanti, Giuseppe Giaccherini e il giovane Simone Maragno. Il primo, in particolare, è stato strappato alla Lega e al sindacato Ugl di cui è stato segretario nel settore metalmeccanico. Proprio con la Lega sembra in corso ormai da mesi una sfida a conquistare lo stesso terreno di gioco, quello della destra pontina, che conta moltissimi aderenti e che dunque rappresenta il principale obiettivo per chi vuole conquistare la leadership nello schieramento.

«Siamo contenti di vedere come il nostro partito continui



Il portavoce di Fratelli d'Italia a Latina Gianluca Di Cocco con Giuseppe Giaccherini, ex Lega e Ugl

a raccogliere adesioni in tutto il territorio, - dichiara il portavoce di Fratelli d'Italia Latina Gianluca Di Cocco - segno che la coerenza, le idee di Giorgia Meloni e il programma di Fratelli d'Italia vengono premiati da sempre più persone. Diamo il benvenuto a Giuseppe Giaccherini e al giovane Simone Maragno. Maragno che proviene da una esperienza politica di destra nel movimento "Progetto per Latina", è un infermiere ed è attivo nel volontariato. Potrà essere un ottimo referente per tanti giovani e non solo, dando un importante contributo alla nostra presenza sul territorio.

«Ringrazio Gianluca Di Cocco - dichiara Maragno - per la stima nei miei confronti e per l'opportunità che mi ha dato facendomi entrare in questo contesto che cresce ogni giorno, raccogliendo consensi da parte dei cittadini. Sono convinto che la vera opportunità di questa nuova sfida sia quella di poter estendere l'impegno e la passione che metto a disposizione della gente nel mio lavoro, anche in politica».

«Altra illustre adesione - continua Di Cocco - è quella di Giuseppe Giaccherini ex Segretario Generale dell'Ugl Metalmeccanici di Latina lascia invece la Lega di Salvini per seguire il partito della Meloni. Si tratta di un professionista che da anni mette un grande impegno in politica nell'esclusivo interesse della comunità locale. Sono certo che con la sua esperienza saprà dare un grosso contributo al nostro gruppo, composto da rappresentanti giovani e meno giovani, ma tutti con una gran voglia di impegnarsi attivamente per il miglioramento del territorio. Con l'adesione di Giaccherini, Fdi acquista ulteriormente competenze, entusiasmo e voglia di fare, che si renderanno utili nel percorso che abbiamo intrapreso, al servizio e in difesa del cittadino».

L'aver sottratto Giaccherini alla Lega, per Fratelli d'Italia, è il primo passo mirato a depotenziare il partito di Salvini sul territorio e sottrarre così consensi al maggior avversario che contende voti nello stesso comparto politico. ● T.O.

L'INIZIATIVA

Il Comune sta preparando una lunga estate di eventi

LA NOVITÀ

■ È stato pubblicato oggi, l'avviso pubblico per la rassegna estiva rivolto alle associazioni, alle imprese culturali o anche a singoli cittadini. Gli eventi, che verranno realizzati in collaborazione con l'amministrazione comunale, possono riguardare diverse aree di attività: Arte e Contaminazioni culturali; Musica (classica, jazz, pop, bandistica, corali, indie, folk etc.); Teatro (prosa, performance, teatro per ragazzi etc.); Danza (classica, contemporanea, intrattenimenti e allestimenti per la pratica della danza, balli di gruppo etc.); Audiovisivo (Rassegne Cinematografiche, Festival, Laboratori), Esposizioni; Letteratura e Convegni: (rassegne di poesia, reading e presentazione di libri, festival, incontri, intercultura, storia e memoria, approfondimenti culturali); Turismo (eventi enogastronomici, percorsi turistico naturalistici); Sport. Il periodo oggetto dell'avviso va oltre i mesi estivi, dal 1 Giugno arriva fino al 31 Ottobre. Un'altra novità riguarda alcuni indirizzi particolari contenuti nel bando. È intenzione dell'amministrazione valorizzare alcuni luoghi della città come l'Arena Cambellotti, i Giardini del Comune, il Parco Falcone e Borsellino, il parco Faustinella a Latina scalo e i borghi. Oltre i luoghi è intenzione dell'amministrazione valorizzare la data del 30 Giugno (anniversario della Fondazione di Latina) e del 20 Luglio, per il 50° anniversario dello sbarco sulla Luna, con una notte di appuntamenti che possono configurare un'autentica "notte bianca" della città. ●

MILLIONAIRE CITY
SLOT VIDEOLOTTERY

NON GIOCARE DOVE CAPITA...

LOCALE CLIMATIZZATO
SALA FUMATORI
SERVIZIO BAR

VIDEO LOTTERY
SLOT VIDEOLOTTERY

VIA DELL'INDUSTRIE, 36 - LATINA SCALO (FIANCO BANCA MPS)

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18, GIOCA RESPONSABILMENTE.



La leader Giorgia Meloni (Fdi)



Botte per il furto nei campi: preso

Il fatto Sorpreso dai braccianti a rubare una pompa per l'irrigazione, reagisce con violenza per assicurarsi la fuga. Rifugiato senegalese rintracciato dai carabinieri, scatta il fermo. Aveva ottenuto il visto per motivi umanitari

BORGO SANTA MARIA

ANDREA RANALDI

■ Sorpreso a rubare attrezzatura da lavoro in un'azienda agricola, un senegalese di 30 anni, D.M. le sue iniziali, ha reagito con violenza ai braccianti che avevano mandato in fumo il suo piano, ma la sua fuga è stata interrotta dai Carabinieri della Compagnia di Latina che lo hanno rintracciato mentre scappava tra i campi e lo hanno trascinato dietro le sbarre della casa circondariale di via Aspromonte. Lo straniero deve rispondere di rapina impropria, ma rischia un'accusa ben più grave per le ferite causate alle vittime e soprattutto per il fatto che ha utilizzato un coltello per vanificare la loro azione.

L'episodio si è registrato nella periferia di Latina, per l'esattezza nei dintorni di Borgo Santa Maria, dove già da qualche giorno, gli imprenditori agricoli erano in allerta per una serie di ammanchi. Era evidente che ad agire non fosse una banda di specialisti dei furti, perché finora si erano sempre registrati piccoli furti, sintomo che a colpire fosse qualche ladrunco in cerca di materiale da rivendere per tirare a campare. Insomma, tra i braccianti l'attenzione era alta e i carabinieri del maggiore Carlo Maria Segreto avevano aumentato la vigilanza nelle zone maggiormente colpite.

Il senegalese, rimasto senza fissa dimora dopo avere lasciato il centro di accoglienza quando gli era stato concesso il visto per motivi umanitari, è entrato in azione in pieno giorno per rubare un motore a pompa idraulica installato in un fondo agricolo. Il rifugiato pensava di passare inosservato spostando tra i campi, invece i suoi movimenti

Da diversi giorni si registravano piccoli furti tra le aziende agricole della zona



erano stati notati da due indiani che gestiscono l'azienda e sono subito intervenuti per controllare cosa stesse facendo.

Quando i braccianti, intuite le sue intenzioni, hanno cercato

Sopra un campo coltivato, sotto il coltello sequestrato dai carabinieri durante il fermo

di bloccarlo per recuperare il maltolto, il trentenne ha tirato fuori un coltello da cucina col quale ha iniziato a colpirli. I due indiani hanno cercato in ogni modo di difendersi e sono riusciti a evitare i fendenti, ma sono comunque stati feriti al volto riportando una serie di contusioni che i medici del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti hanno giudicato guaribili in sette giorni ciascuno.

Nel frattempo, dopo la segnalazione delle vittime al 112, i Carabinieri del Comando stazione di Borgo Podgora coordinati dal luogotenente Matteo Cobuccio, col supporto dei colleghi di Latina Scalo diretti dal luogotenente Amedeo Mauro, avevano rintracciato il senegalese che poi è finito in carcere in stato di fermo per rapina impropria. ●



IL FENOMENO

Le case estive di nuovo nel mirino dei ladri

LITORALE

■ Le abitazioni del litorale di Latina tornano a finire nel mirino dei ladri, soprattutto le case utilizzate per il periodo estivo e in generale per le vacanze, che quindi restano inutilizzate per buona parte della settimana in inverno. Nei giorni scorsi infatti sono registrati diversi casi, l'ultimo ieri quando i proprietari di villette e appartamenti sono tornati al lido di Latina per trascorrere il ponte della Liberazione. La Polizia ieri è dovuta intervenire in strada del Bottero, in uno dei consorzi nella zona della centrale Nucleare, per il sopralluogo in un'abitazione svaligiata appunto dai ladri. Come già registrato in passato, i soliti ignoti hanno preso elettrodomestici, come un televisore, e alcuni attrezzi da lavoro. In inverno, nel corso di servizi mirati al contrasto di questo tipo di furti, i carabinieri avevano arrestato un ladro romeno che abita proprio nella zona del lido, mentre il suo complice era riuscito a sfuggire: anche l'arrestato, tuttavia, era tornato subito in libertà dopo il processo. ●

Rubati ieri elettrodomestici e attrezzi da lavoro. In azione la solita banda di specialisti

Rientro da incubo, si ribalta sulla 148

L'incidente ieri sera alle porte della città. Nessun ferito

LA NOVITÀ

■ Il contatto tra le due vetture in transito sulla Pontina alle porte di Latina, poi uno dei due mezzi, una vecchia Alfa Romeo 75, si è ribaltato finendo su un fianco sul bordo della carreggiata, mentre l'altra, una Mini Countryman, si è messa di traverso. Tanto spavento per gli automobilisti e i passeggeri coinvolti, nel tardo pomeriggio di oggi, in un incidente stradale all'altezza del chilometro 65,700 della statale, poco prima dell'istituto agrario sulla corsia sud: nessuno di loro, per fortuna, ha riportato ferite nell'impatto. Per i rilievi e gli accertamenti del caso è intervenuta la Polizia stra-

Due vetture sono entrate in collisione per cause al vaglio della Polstrada



dale del distaccamento di Aprilia con l'ausilio della Squadra Volante della Questura di Latina per la deviazione, sulla compianare, del traffico diretto verso sud che ha subito rallentamenti.

Rientro da incubo, nel tardo

L'incidente di ieri sera al chilometro 65,3 della strada statale Pontina alle porte del capoluogo

pomeriggio di ieri, per i latineschi che avevano approfittato della bella giornata, in occasione della festività, per trascorrere la giornata fuori casa. Soprattutto per coloro che percorrevano la Pontina e hanno trovato il traffico rallentato per un incidente. ●

Presunta aggressione a Lavinio, l'uomo migliora

Il fatto sabato sera a piazza del Consorzio: i carabinieri continuano ad indagare

ANZIO

■ Migliorano le condizioni dell'uomo trovato riverso a terra con una grave ferita dietro l'orecchio destro in piazza del Consorzio a Lavinio nella tarda serata di sabato scorso. Fu lui stesso a fermare un passante per chiedere aiuto. Quest'ultimo ha allertato il 118 e i carabinieri della Stazione che si trova proprio lì a due passi. All'arrivo dei militari e dei soccorsi l'uomo aveva perso conoscenza a cau-

sa della copiosa perdita di sangue e questo ha fatto temere il peggio. Il colpo subito ha danneggiato un'aorta. Per salvargli la vita i medici lo hanno dovuto tenere sotto sedazione per diversi giorni. Ora l'uomo si è svegliato e gli vengono sottoposti dei potenti farmaci che gli impediscono, ancora, di essere lucido. Per questo i medici non hanno dato il via libera all'interrogatorio che, con tutta probabilità, riuscirà a diramare i dubbi di questa intrigata vicenda. Il sospetto, infatti, è che l'uomo sia stato vittima di una aggressione. Per questo motivo in via preventiva è stato sequestrato il locale, una pizzeria della zona, in cui l'uomo ha lavorato fino a sabato sera, per evitare

che possibili prove vengano contaminate. Per motivi di sicurezza i militari piantonano l'uomo ricoverato in ospedale, ma non è escluso che si possa essere trattato di un semplice incidente. Il profondo taglio alla testa che presentava l'uomo ferito, infatti, è compatibile sia con una caduta che con una aggressione. La recisione della aorta, poi, spiega l'ingente perdita di sangue che è stata trovata sul luogo della possibile aggressione. I carabinieri giunti sul posto sabato sera hanno repertato, fotografato e segnalato con appositi cartellini. In molti tra residenti e passanti hanno pensato si fosse trattato di una sparatoria, ipotesi presto scartata dagli inquirenti. ●D.B.



Botta e risposta Continua la polemica tra il commissario prefettizio e la realtà che sostiene la candidatura a sindaco di Marchiafava

Patto per Nettuno: «Strati si dimetta»

Il movimento civico: «E' capo della segreteria dell'onorevole Molteni e sta attuando scelte di chiara natura politica»

POLITICA

DAVIDE BARTOLOTTA

■ Continua il botto e risposta tra il commissario prefettizio del comune di Nettuno, Bruno Strati, e il movimento civico Patto per Nettuno che sostiene la candidatura a sindaco di Waldemaro Marchiafava. Il movimento aveva chiesto nelle scorse settimane le dimissioni del commissario prefettizio: l'accusa è stata quella di aver aumentato l'aliquota della Tasi e di compiere scelte di natura politica, non compatibili con il suo ruolo. «Mentre - scrissero dal Patto - la campagna elettorale per la nuova amministrazione della città muove i primi passi, il Commissario Strati aumenta le tariffe della TASI un nuovo balzello del Governo, che si aggiunge a quello già tanto gravoso della tassa del "caro estinto" per i servizi cimiteriali. Appare "strana coincidenza" che, con l'adesione del sindaco di Anzio alla Lega, il commissario Strati aderisca alla stazione unica appaltante

che vede il Comune di Anzio come capofila. Sarebbe opportuno che da parte di un commissario prefettizio ci sia la massima neutralità nei confronti di tutte le forze che parteciperanno alle prossime elezioni».

Strati rispose alle accuse mosse così: «Sono state confermate le aliquote degli scorsi anni - spiegò Strati - che peraltro erano già tutte al massimo e quindi anche volendo non si potevano aumentare. Non ho modificato le aliquote delle tasse cimiteriali rispetto al passato. Non ho modificato né le modalità e i criteri di pagamento né le aliquote della tassa dei rifiuti rispetto al passato. La delibera dell'adesione alla Centrale unica di Committenza rientra nell'ambito delle iniziative comuni con Anzio (vedi attività sociali, il Piano di Zona di cui Nettuno è capofila, sanitarie, abbiamo lo stesso ospedale, culturali e anche di carattere istituzionale, condividiamo moltissime iniziative e le stesse cerimonie - inutile ricordare la storia comune di Anzio



e Nettuno) e peraltro la decisione di costituire la CUC risale ad un periodo anteriore all'adesione del sindaco De Angelis alla Lega».

Oggi Patto per Nettuno rincara la dose: «Strati attualmente è capo della segreteria dell'onorevole Molteni - dicono - . In questa veste sta attuando scelte di chiara natura poli-

tica, (previste nel piano triennale delle opere pubbliche) con conseguente aggravio di impegni di spesa per mutui ed altre molteplici iniziative; non ultima quella della stazione appaltante con Anzio capofila a pochi giorni dal passaggio del Sindaco di Anzio al gruppo della "Lega". Confermiamo la nostra richiesta di dimissioni». ●

L'INIZIATIVA

Primo maggio, un "concertone" per valorizzare le band locali

ANZIO

■ Un concertone per il 1° maggio con protagoniste cantanti e band locali. E' questa l'iniziativa che l'amministrazione comunale neroniana ha voluto mettere in campo per festeggiare la festa dei lavoratori. Una scelta che punta a valorizzare le eccellenze locali, nel segno del "Brand Anzio", anche a livello musicale. L'appuntamento è alle 15.30 in piazza Garibaldi dove per la prima volta si terrà il Concertone "Anzio musica in Piazza" che vedrà protagonisti diversi giovani emergenti che avranno l'opportunità di esibire tutto il loro talento. Ecco le band protagoniste: "The Lorean's Band", "Levi Strauss", "Infinity Tribute Band", "Rock Shingle Band", "Canta & Gira - Orchestracia Cover Band", "Sea Inside Records" e "G.V. Power Group".

La manifestazione sarà promossa ed organizzata dall'assessore alle Attività produttive, Spettacolo e Turismo, Valentina Salsedo: «Nell'ambito di un programma eventi di altissimo livello - ha spiegato Salsedo - . Il concerto del 1° maggio, che andrà avanti fino per tutto il pomeriggio fino al tramonto, sarà l'occasione per vedere all'opera bravissimi artisti che, con la loro musica, regaleranno emozioni alla cittadinanza ed ai turisti».

La mattina del 1° maggio, inoltre, dalle ore 10.30 ci sarà il consueto concerto itinerante della Banda Musicale Città di Anzio, con la solita performance statica prevista alle ore 11.00 in Piazza Pia. ●D.B.

Il 25 Aprile festeggiato a "braccetto" sul litorale: «Due città unite dalla storia»

Organizzate insieme le cerimonie istituzionali per la Liberazione

ANZIO - NETTUNO

■ Anzio e Nettuno hanno festeggiato l'anniversario della Liberazione dell'Italia dal regime nazifascista. I due comuni hanno organizzato cerimonie istituzionali con la presenza di tutte le autorità civili, militari e religiose del territorio. Prima tappa Nettuno, in piazza Battisti, davanti al monumento ai caduti. Qui Padre

Antonio Coppola, rettore del Santuario di Nostra Signora delle Grazie, ha letto una poesia di Papa Giovanni Paolo II, mentre il commissario prefettizio del comune di Nettuno, il cui mandato scadrà il mese prossimo, ha ricordato i valori della Liberazione, fondamento della nostra nazione. «La presenza del sindaco di Anzio qui, e la mia dopo ad Anzio, sono la testimonianza del legame di queste due città - ha detto Strati - che hanno una grande storia comune. Questa giornata rappresenta la fine di una delle pagine più buie della storia d'Italia. Questa festa ci unisce nel valore della

libertà. Nettuno è una terra che ha sofferto le vicende della Seconda Guerra Mondiale e ha dato avvio alla Liberazione. La Resistenza è stato l'embrione della nuova Italia democratica, primo essenziale momento per la riconquista della Libertà che fu possibile grazie allo straordinario impegno di uomini e donne che hanno combattuto sacrificando la loro stessa vita. Quegli uomini e quelle donne sono morti per garantire a noi quei diritti democratici di cui oggi godiamo e che purtroppo troppo spesso diamo per scontati».

In seguito le autorità si sono spostate ad Anzio, in piazza Gari-



baldi. «Diamo importanza e sacralità a queste giornate - ha detto il sindaco De Angelis - che rappresentano la base principale su cui si fonda la nostra Repubblica dopo l'orrore della Seconda Guerra Mondiale e della dittatura. La storia ha emesso un verdetto e non ci sono più spazi per i revisionismi». ●D.B.

Med Blue Economy I relatori hanno discusso di una nuova piattaforma di connettività tra Europa, Africa e Asia

Quale futuro per il Mediterraneo

In due convegni si è parlato degli effetti del riscaldamento globale e sulle potenzialità economiche del mare nostrum

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

■ E mentre la kermesse del Med Blue Economy è pronta ad accogliere visitatori e personalità importanti che daranno il via ai lavori per il terzo giorno del festival, la giornata di ieri è stata altrettanto ricca di eventi; nell'area Forum infatti, nel corso della mattinata, si sono alternati diversi dibattiti sul destino del Mediterraneo. Mediterraneo che solo pochi anni fa sembrava posto ai margini dei processi di globalizzazione, e che invece attualmente ne risulta profondamente coinvolto. "Il nuovo mediterraneo", è stato infatti l'argomento centrale del primo dibattito moderato da Lella Simeone, Consulta Cosind e Associazione ObBiettivo Gaeta, che si è tenuto nel corso della mattinata di ieri e che ha visto la partecipazione in qualità di relatori del professor Adriano Madonna, Biologo marino presso EClab Laboratorio di endocrinologia comparata dell'Università degli studi di Napoli Federico II e il dottor Luigi Valerio della Lega Navale Sperlonga e membro Consulta Cosind. Della nuova centralità del Mediterraneo si è discusso anche nel convegno successivo. Moderato da Alessandro Sansoni, si sono alternati gli interventi di personalità istituzionali locali come Salvatore Forte, presidente Cosind, Giuseppe Romano, presidente CISE,



Il villaggio del Med Blue Economy; il sindaco con il console tunisino



Tullio Del Sette, generale-presidente Osservatorio Sicurezza Eurispes; ed internazionali come Beya Ben Abdelbaki Fraou, console della Repubblica Tunisia in Italia, Medhat Attia, presidente Porto di Alessandria d'Egitto, Mohamed Ahmed Barka, vice Ministro degli Interni della Libia, Hisham Badr Ambasciatore d'Egitto in Italia, Aisha Tablaga parlamentare Libica. Da questo incontro di culture, idee e persone, è emersa l'immagine di un Mediterraneo più articolato rispetto al passato: una nuova piattaforma di connettività economica, energetica e infrastrutturale tra Europa, Africa e Asia. L'interconnessione tra i vari paesi che confluisce nel Mediterraneo, è ad oggi tangibile se si con-

siderano ad esempio, le molte questioni che attualmente rimangono aperte nell'agenda internazionale ed in quella europea: dalle tensioni militari alla lotta al terrorismo, dei flussi migratori ad aspetti importanti della competizione economica e dei progetti infrastrutturali. La giornata è poi proseguita con diversi spettacoli tra cui quelli offerti da "El circo pablo" Circo Sonambulos, Pistonieri Archibugieri Santa Maria del Rofo, in cui si sono esibiti tamburi e sbandieratori.

Oggi pomeriggio (alle 18) si prosegue con un forum sull'economia del mare a cura di Salvatore Pastore della Feneal Uil, un confronto con gli operatori del nautica per pensare un nuovo sviluppo del settore. ●

Il fatto L'associazione che riunisce proprietari delle attività extralberghiere

Cooperazione e legalità: i pilastri di "Host in Gaeta"

L'INIZIATIVA

■ Crescita, cooperazione e legalità: questi i pilastri sui quali è nata "Host in Gaeta". La prima associazione che da circa 3 anni riunisce gestori e proprietari delle attività extralberghiere della città del Golfo uniti dall'idea di voler difendere quanto di buono è stato costruito in termini turistici negli ultimi 15 anni grazie alla nascita di b&b, affittacamere e case vacanza; e contestualmente per contribuire ad elevare ulteriormente gli standard qualitativi di accoglienza. L'associazione, aperta a tutte le struttu-

Gli obiettivi sono quelli di elevare gli standard qualitativi della ricettività

re del territorio e che attualmente conta 40 gestori e proprietari di imprese extralberghiere di Gaeta, è presieduta da Cristiano Dell'Anno affiancato da: nel ruolo di vicepresidente Marco Magliuzzi, Segretaria Tesoriera Carola Leccese e Giuseppe Pignatiello, Pierluigi Ciccolella, Fabio Trestino e Sara Buonaugurio come membri del Direttivo. "La nostra città - spiega il presidente Dell'Anno - ad oggi è già in grado di offrire ai turisti ottimi standard qualitativi essendo molte le strutture che hanno investito in questa direzione. «Il nostro obiettivo primario è quello di non accontentarsi di quanto

Una veduta di Gaeta medioevale



Dell'Anno: ad oggi la nostra città è in grado di offrire buone soluzioni di alloggi

costruito finora ma di accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta ed ambire a diventare modello virtuoso anche per le altre città del Golfo. I nostri attuali associati - sottolinea Dell'Anno - sono gestori e proprietari di strutture in pos-

sesso di tutte le certificazioni e autorizzazioni necessarie. E in questi termini l'associazione si pone l'obiettivo di estendere l'invito a tutte le altre strutture presenti sul territorio perché l'abusivismo va a discapito di tutti». ●

La Caffetteria chiude per usura bancaria

La storia Reato accertato dalla Procura ma non si è riusciti ad attribuirlo ai funzionari. Locale venduto all'asta

FORMIA

GRAZIELLA DI MAMBRO

— Tra una settimana tutto sarà finito: chiude dopo 32 anni lo storico bar «La Caffetteria» su via XXIV Maggio per due rate di mutuo pagate parzialmente e un reato di usura bancaria accertato ma non punito, in quanto non è stato possibile attribuirlo ad una persona fisica. Questa storia era stata in parte già raccontata da Latina Oggi nelle scorse settimane ma solo adesso gli ormai ex proprietari del locale hanno deciso di «metterci la faccia» e spiegare perché devono chiudere i battenti. Avevano acceso un regolare mutuo ipotecario da 400mila euro con un istituto di credito che però aveva applicato tassi usurari e dunque, dopo aver estinto più della metà del debito, ossia una somma di 216mila euro, sulla parte restata fu sottoscritto un piano di rientro da 18 mesi con le ultime sei rate mensili da 13.700 euro. «L'Istituto bancario ci ha imposto condizioni folli, senza alternative», dicono i titolari della Caffetteria; non siamo riusciti a pagare le rate finali che, quindi, sono diventate insolte e la banca ha avviato un precetto per 379mila euro, cui è seguito il pignoramento dell'immobile e la vendita all'asta». Il bar, che si trova in pieno centro a Formia, è stato venduto all'asta ad una società con sede legale a Caserta che risulta inattiva presso la Camera di Commercio e che vi entrerà in

possesso dopo la consegna delle chiavi al curatore, fissata per il 13 maggio. Nel frattempo sul fronte penale la Procura di Cassino ha accertato, tramite perizia, che c'è stato il reato di usura bancaria con superamento dei tassi consentiti per l'intera durata del mutuo. Ma il gip, su richiesta del pm, ha archiviato in quanto non era possibile risalire al responsabile della violazione. L'avvocato Bruno Redivo, legale della famiglia Ammaturo, che ha gestito sinora il bar, ha annunciato che ci saranno tutte le impugnazioni possibili ma per ora

L'ingresso de La caffetteria su via XXIV Maggio a Formia, sopra il Tribunale di Cassino



il bar passerà di mano e una storica attività di Formia cesserà di esistere, lasciando impuniti i responsabili dell'usura accertata dal consulente tecnico del Tribunale di Cassino. «Siamo sconfitti, ma non vinti - dicono gli Am-

mato - siamo pronti ad andare fin davanti alla Corte di Giustizia Europea perché questa vicenda non può restare solo un fascicolo chiuso. Lo faremo per noi, per i nostri clienti e per Formia». ●

Mutuo pagato regolarmente, poi le difficoltà nelle ultime sei rate e il precetto



I proprietari lasceranno il bar il prossimo 4 maggio ad una società di Caserta

La dimora storica è un abuso edilizio

Il sindaco aveva chiesto e ottenuto dalla Regione la sospensione delle visite nel Castello di Gianola. La proprietà ha aperto lo stesso

FORMIA

— Potrebbe sembrare un incidente diplomatico ma non è solo questo. Una delle dimore storiche che la Regione Lazio ha contribuito ad aprire (in collaborazione con i privati) ha dei pezzi che sono stati dichiarati abusivi e il Tar ha validato l'ordine di ripristino dello stato dei luoghi come disposto dal Comune di Formia. Stiamo parlando del castello di Gianola che in questi giorni è aperto al pubblico. Molti visitatori sono ignari degli abusi e ne stanno ammirando le bellezze. Però una nota del sindaco Paola Villa scopre le carte di quella che è una storia surreale. «Un abuso non è una bellezza. - dice Paola Villa - Quando abbiamo visto che era inserito nell'elenco delle dimore storiche da visitare abbiamo chiesto chiarimenti e la Regione Lazio aveva disposto la so-



Un'immagine interna del cosiddetto Castello di Gianola

spensiva delle visite. Ma oggi (ieri ndr) il Castello ha aperto ugualmente al pubblico. Ovvio che il tutto fatto da un privato con oneri a proprio carico, ma il tutto fatto come affronto non certo al Comune o all'Ente Parco, ma un vero affronto allo Stato. D'altronde è solo la conferma di quello che l'avvocato Orefice perpetra da anni, abusi edilizi, disboscamenti non autorizzati, colate di calcestruzzo, scalinate di travertino, finti pantheon e statue spostate e inventate. Solo una cosa è chiara ai visitatori, che oggi sono andati, nulla di tutto quello che è stato possibile vedere è realmente messo al posto giusto, niente rispecchia i vincoli ambientali e paesaggistici, niente è attinente alla verità, niente di tutto quello che avete visto è legale e non lo dico io, ma una sentenza di un tribunale. Ma almeno il tutto non è stato pagato con soldi pubblici, altrimenti al danno

pure la beffa. Mi auguro che tutte le istituzioni, oltre al Comune, intervengano e mi auguro che dopo tale gesto la sospensiva diventi definitiva». Lo scorso 24 settembre il Tar di Latina aveva rigettato la domanda di sospensione dei provvedimenti assunti dal Comune sugli abusi e impugnati dal proprietario, l'avvocato Gennaro Orefice. Con una determina del maggio 2018 l'architetto Della Notte aveva proposto una conferenza di servizi per la revoca delle autorizzazioni esistenti per il Castello, al fine di procedere alla demolizione dell'immobile. Il Tribunale ha ritenuto legittime le azioni dell'Ufficio Urbanistica, intanto era andata avanti comunque la domanda per inserire la struttura tra le dimore storiche del Lazio, prima ammessa e poi sottoposta a sospensiva della stessa Regione. Atto snobbato dalla proprietà che ha aperto ugualmente ai visitatori. ●

GINO BRAMIERI
E IL MOPLEN

Ricordate il Carosello? Ai non più giovanissimi brilleranno di sicuro gli occhi. Ecco, il comico milanese Gino Bramieri per anni è stato il testimonial del Moplen, la famosa plastica inventata dal chimico italiano Giulio Natta. Erano gli anni 70. Sembra passata un'eternità



L'uomo che inventò la plastica

L'anniversario Ha semplificato le nostre abitudini. Ha cambiato la nostra vita
Quarant'anni fa moriva Giulio Natta, premio Nobel per la chimica nel 1963

Il 2 maggio del 1519 (e quindi esattamente cinquecento anni fa), morì ad Amboise, in Francia, il più grande genio di tutti i tempi: Leonardo Da Vinci. Ovviamente non è stato l'unico italiano a lasciare un segno indelebile nella storia dell'umanità. Sono infatti moltissimi gli scienziati di ogni tempo che, attraverso le loro straordinarie intuizioni, hanno contribuito concretamente a cambiare il destino del mondo. In ogni ambito. Anche nella chimica. Negli ultimi anni il genere umano ha preso piena coscienza che il "grande nemico" contro il quale bisogna fare fronte comune è l'inquinamento. Molti studiosi hanno addirittura preconcitato che, per salvare il pianeta Terra da un'irreversibile catastrofe ambientale, rimangano ormai solo pochi anni. Forse poco più di un decennio. Bisogna pertanto agire - e in fretta - per provare ad invertire l'attuale tendenza, ed evitare che la nostra splendida casa diventi in breve uno squallido deserto senza vita. Tra i principali "colpevoli" di questa delicatissima situazione c'è senza dubbio la plastica. Sostanza artificiale di enorme diffusione, di grandissima utilità nella nostra vita quotidiana, ma anche estremamente difficile da smaltire. Non tutti sanno che l'inventore della plastica (nella sua forma originaria più famosa e diffusa) fu un italiano.

GIULIO
NATTA

Ingegnere chimico e accademico italiano, è stato insignito del premio Nobel per la chimica insieme a Karl Ziegler nel 1963 per le scoperte nel campo della chimica e della tecnologia dei polimeri. È morto a Bergamo il 2 maggio di quarant'anni fa

E precisamente Giulio Natta. Scienziato nato a Porto Maurizio (oggi Imperia) nel 1903, il quale, già alla fine degli anni Venti del secolo scorso, grazie alla messa a punto di un processo di sintesi del metanolo, era riuscito ad infrangere il monopolio detenuto all'epoca nel settore chimico, dalla società tedesca "BASF". Quello, in verità, fu solo l'inizio di un percorso scientifico strabiliante. Grazie alla messa a punto di catalizzatori stereospecifici per la polimerizzazione stereochimica selettiva delle alfa-olefine (scoperta scientifica avvenuta nel 1954), ed in particolare all'invenzione del polipropilene isodattilo (registrato e meglio conosciuto con il nome commerciale di "Moplen"), Giulio Natta venne infatti insignito, nel 1963, assieme al tedesco Karl Ziegler, del Premio Nobel per la chimica. **Quella sua geniale intuizione cambiò (in meglio) la vita di miliardi di persone.** Da quel momento in poi, infatti, migliaia di oggetti di uso comune iniziarono ad essere realizzati in quel materiale innovativo, leggero, pratico, versatile; il quale, per le sue caratteristiche di alta resistenza meccanica, e per l'estrema economicità di lavorazione, finì inevitabilmente per rivoluzionare l'intera industria mondiale. A Stoccolma, l'accademia svedese delle Scienze, consegnò a quell'uomo

timido e riservato il prestigioso Premio, con la seguente motivazione: «Professor Natta, lei è riuscito a preparare, mediante un nuovo metodo, macromolecole che hanno una struttura spaziale regolare. Le conseguenze scientifiche e tecniche della sua scoperta sono immense, e ancora non possono essere valutate pienamente». Nel numero di novembre 1963 della rivista scientifica specializzata "La chimica e l'industria", nell'editoriale a lui dedicato a seguito dell'assegnazione del premio Nobel, così venne scritto: «Il campo della chimica industriale è stato "arato" talmente a fondo che difficilmente ci potrà riservare la sorpresa di scoperte d'importanza altrettanto rilevante». A beneficiare di tale strepitoso successo planetario fu principalmente il comparto industriale italiano (che, all'epoca, era un'eccellenza assoluta a livello internazionale). Il "Moplen", infatti, venne brevettato dalla ditta "Montecatini" (poi diventata "Montedison"), la quale iniziò a produrre centinaia di oggetti di qualsiasi forma e dimensione. Quel redditizio monopolio industriale durò per decenni. In pochi anni, infatti, i prodotti in "Moplen" invasero le case di tutto il mondo (già nel 1962 la produzione mondiale annua del polietilene ad alta densità di Ziegler e del polipropilene di Natta raggiunse le 250.000 tonnellate!). Da quella geniale

invenzione ne scaturirono poi, ovviamente, molte altre. Che stravolsero radicalmente l'industria ad ogni livello e cambiarono, per sempre, le nostre abitudini. I meno giovani forse ricorderanno anche la pubblicità televisiva del "Moplen", per anni affidata al gioviale volto del comico milanese Gino Bramieri; il quale, nel corso degli sketches trasmessi durante il famoso programma serale "Carosello", si rivolgeva infatti al pubblico, dicendo: «E mo'? ...E mo'? ...E mo'? ...Moplen!». Oppure: «Ma signora, badi ben, che sia fatto di Moplen!». Giulio Natta riuscì a godere soltanto in parte dello straordinario successo della sua scoperta. Si ammalò del morbo di Parkinson nel 1959, e gli ultimi anni della sua vita gli riservarono indicibili sofferenze. Egli morì, come Leonardo Da Vinci, il 2 di maggio. Del 1979. E quindi esattamente quarant'anni fa. Il grande scienziato ligure, dovunque adesso si trovi, sarà certamente avvilito per lo scellerato uso che l'umanità ha fatto della sua straordinaria invenzione. Mai avrebbe immaginato, infatti, che quello che era stato concepito come un materiale in grado di poter migliorare la nostra quotidianità (cosa che in effetti è avvenuta), si sarebbe però rivelato, a distanza di soli cinquant'anni, una delle principali minacce della sopravvivenza dell'intero pianeta Terra. ●

Stefano Testa

Negli anni 60 il Moplen entrava nelle case di tutti. Non ne sarebbe più uscito



VENERDI
26
APRILE



Il fotografo scomparso
Antonio Spirito

CORI

Carmelo Pipitone Live Continua la rassegna John Barleycorn - Must Play con Carmelo Pipitone. Carmelo Pipitone nasce a Marsala nel 1978. Già da piccolo mostra interesse per la musica e all'età di 9 anni riceve in regalo la sua prima chitarra. Proprio in Sicilia inizia a partecipare a diversi progetti musicali, uno su tutti i R.Y.M. Si esibirà a partire dalle 22.30 presso il John Barleycorn (Piazza Signina)

GAETA

Incontro con Franco Buffoni Nuovo appuntamento con la Poesia contemporanea. Franco Buffoni presenta a Gaeta "La Linea del Cielo" (Garzanti). A dialogare con lui ci sarà il critico letterario Stelvio Di Spigno. L'appuntamento è alle 18.30 nel Salone del Club Nautico (Piazza Carlo III) dove Stelvio Di Spigno, poeta e critico, si confronterà con l'autore a proposito di "La linea del cielo" (Garzanti, Milano, 2018), libro già vincitore del Premio Carducci 2018

Concerto "Riflessioni sull'amore"

Alle ore 18 presso l'Istituto G. Caboto (Piazza Trieste, 7) si terrà il concerto "Riflessioni sull'amore" con Domenico Monaco al pianoforte. Monaco, classe 1977, si è diplomato presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia. La sua formazione musicale è avvenuta principalmente attraverso l'influenza artistica della pianista Annamaria Pennella e la frequentazione della Scuola di Musica di Fiesole. Vincitore di premi in concorsi internazionali pianistici, si è esibito con importanti orchestre e in programmi radiofonici. È docente di Pianoforte presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia. Ingresso 10 euro. Ridotto per soci e giovani 8 euro

LATINA

Lievito 2019 Alle 17.30 presso il Palazzo della Cultura (Via Umberto I) l'associazione culturale Antonio Spirito presenta il progetto rimasto incompiuto del fotografo Antonio Spirito, scomparso prematuramente. Si intitola "Tu sei il cielo Gaslighting". Nello stesso contenuto si terrà la presentazione del libro di Stefania De Caro "Da quando ho iniziato a lasciarti" (L'Erudita)

Lievito 2019 Lievito 2019 presenta presso il Mug - Museo Giannini (Via Oberdan) - l'ultimo libro di Renato Gabriele "Consapevoli del plenilunio". La ricerca della ragion poetica, nelle estreme risorse della vita e delle cose, accresce la realtà minimale dilatandola nel mondo parallelo della seconda esistenza, quella del sogno e della memoria lancinante. Basta essere consapevoli del plenilunio. Renato Gabriele, scrittore, poeta, saggista e drammaturgo, ha collaborato e collabora con varie riviste letterarie. Per l'opera da lui svolta in favore della cultura polacca in Italia, è stato insignito dal Ministro degli Esteri polacco dell'onorificenza di Cavaliere "Benemerito" della Repubblica di Polonia. Interverranno, con l'autore, Umberto Pannunzio e Massimo Rosolini. Dalle 17.30

Lievito 2019 Le evoluzioni di un linguaggio estremamente vitale affondano nella storia e nelle radici di una musica capace di rinnovarsi nel tempo, di conservare accuratamente le memorie di una estenuante lotta, fino a superare le barriere del colore e della diversità. Il jazz può essere considerato un grande esempio di rivoluzionaria espressività, attraverso cui far emergere il valore stesso della libertà e della propria identità. La formazione di Rebel Jazz 4et che si esibisce nel foyer del Teatro D'Annunzio (Via Umberto I) è composta da Elisa Rossi (voce), ideatrice del progetto, insieme al talento di Marco Russo (piano), Flavio Bertipaglia (contrabbasso) e Marco Malagola (batteria) co-curatori degli arrangiamenti e che insieme ci regaleranno un "concept-concert" jazz emozionante, arricchito dalle voci narranti degli attori Valeria Scisciò e Emanuele Accapezzato. Con loro daranno vita ad

un intreccio tra cinema, poesia e jazz, presentando brani tratti dal repertorio jazz dallo spiritual e dalla folksong. A cura di Silvio Scena e Associazione Nuda Voce. Dalle ore 19

Lievito 2019 In ricordo di Daniele Nardi alle ore 21, alla presenza dei familiari dell'alpinista, presso il foyer del D'Annunzio verrà proiettato "Nanga Parbat. La montagna nuda" di Renato Chiocca. A cura di Mix In Time

Lievito 2019: Duilio Cambellotti un artista a tutto tondo

Percorso interattivo per bambini dai 6 agli 11 anni, presso il Museo Civico Duilio Cambellotti (Piazza San Marco, 1). Artelier Lab presenta un percorso interattivo per scoprire la figura di Duilio Cambellotti, le sue opere e il suo speciale rapporto con il territorio. I piccoli visitatori esploreranno il museo tramite attività ludiche e creative per conoscere il patrimonio museale e per capire che il museo è un luogo magico e a loro misura. Prenotazione obbligatoria. Mail: artelierlab.info@gmail.com; Tel: 3288793576; 3398548674

TERRACINA

1979. L'anno fuori dall'ordinario Un evento che tocca momenti importanti della storia italiana ed europea, il 1979. L'associazione Eraclea, con il patrocinio del Comune e della Presidenza della Regione Lazio ha organizzato 5 incontri. Il primo è "Il piombo di quegli anni" (presso la parrocchia di San Domenico Savio in Piazza Fiorini, ore 17.30). Si parlerà di due libri che raccontano la storia di quei tempi: "Massacro per un presidente" di Diego Zandele "Tutte le bugie necessarie per essere felici" di Graziella Di Mambro. Conduce Gian Luca Campagna

APRILIA

Pecetta Dj set Apriliano classe 1982, cantante e artista poliedrico, Pecetta cresce professionalmente nei villaggi turistici dove si avvicina a vari generi musicali. Profondo amante della musica e della cultura degli anni '80, passa

SABATO

27
APRILE

Giornata dimore storiche**Pulcinella a Caposele**

Sipario Spettacolo con Atcl e B. Brecht
Un carnevale di colori ad ingresso libero

FORMIA, OGGI ALLE ORE 19

— Dopo il successo della prima "Giornata delle dimore storiche del Lazio", oggi l'Area archeologica Caposele di Formia che rientra nella mappa dei siti aperti al pubblico nell'ambito dell'iniziativa voluta dalla Regione Lazio con il supporto di Lazio Innova e la collaborazione dell'I.R.Vi.T., dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia - alle ore 19 si apre allo spettacolo "Pulcinella

Mon amour" (grazie al Collettivo Brecht e all'Atcl). Sarà un grande carnevale di colori, ad ingresso gratuito, con la partecipazione della scuola di organetti La Giostra. Teatro di figura e di strada con musica dal vivo, la performance narra l'arte difficile del sopravvivere di Pulcinella Cetrulo, maschera dai mille volti sempre in fuga da qualcuno, sempre in cerca di qualcosa. Costruito come un percorso a quadri, il pubblico viene portato così a compiere un viaggio al di là dei facili stereotipi. ●



La cantante jazz
Virginia Sorrentino

alla ribalta grazie a singoli di successo come "Lido dei Pini" e "Lovin' in Toscana" nati dalla collaborazione con Boom.Bo (04011 records). Si esibisce sul palco dell'Ex Mattatoio (Via Cattaneo, 2) a partire dalle ore 22

CORI

Presentazione del libro "Maciste da Cisterna a Stalingrado" Presso la sala conferenze del Museo della Città e de Territorio di Cori (Complesso monumentale di Sant'Olive) avrà luogo la presentazione del libro "Maciste da Cisterna a Stalingrado" (Atlantide Editore) dello scrittore Salvatore D'Incertopadre. Dalle ore 17 alle 18.30

FONDI

Musica Itinerante Medievale Il centro storico di Fondi si riempie di musica di altri tempi. Una iniziativa interessante e originale pensata in occasione dei festeggiamenti in onore di San Sotero Papa Fondano. L a Pro Loco di Fondi in collaborazione con il Centro Studi Via Francigena del Sud Gruppo dei Dodici, e con il patrocinio della Regione Lazio VisitLazio - Sito ufficiale del turismo nella Regione Lazio, dell'Amministrazione provinciale di Latina, della XXII Comunità Montana, dei Parchi Naturali Regionali degli Aurunci e Ausoni organizza "Musica itinerante medievale nelle Chiese del Centro Storico di Fondi" con strumenti musicali dell'epoca e illustrazioni dei monumenti. Il gruppo musicale Il Rondello, partendo alle ore 16 dalla Chiesa di Santa Maria, si sposterà per il centro storico giungendo alle 16.45 presso la Chiesa di San Pietro e alle 17.30 presso la Chiesa di San Martino suonando antichi strumenti come il salterio, la viella, la ghironda, la cornamusa e la bombardia. Un'occasione per conoscere degli aspetti ludici tipici di alcuni secoli fa dai quali derivano le forme di intrattenimento più moderne, tramandate di generazione in generazione

FORMIA**Jazz for Dinner: Virginia Sorrentino**

4tet Un nuovo imperdibile appuntamento di Jazz for Dinner a La Villetta (Via del Porticciolo Romano) con il quartetto di una delle più grandi voci del panorama jazzistico italiano, Virginia Sorrentino. Virginia è una cantante coinvolgente, versatile con un curriculum che spazia dal Jazz al Soul al Pop. Ha collaborato con diverse orchestre Jazz in Italia e all'estero, ricevendo apprezzamenti anche da artisti come Diane Schuur, Toots Thielemans, Shawnn Monteiro, Pat Metheny. Ha lavorato come turnista con notissimi artisti italiani tra cui Alan Sorrenti, Massimo Modugno e Massimo Ranieri. Con i suoi gruppi e con alcune orchestre ha partecipato a numerosi Festival e rassegne. Nel 2015 è stata insignita, per la sua attività jazzistica, del Premio "Naples in the world" XVIII edizione tenutosi a Ravello. Info e prenotazioni: 0771723113; Felice.3939012195

LATINA

Lievito 2019 Lievito 2019 presenta presso l'auditorium del Classico "Dante Alighieri" (Viale Mazzini), il concerto dei Big Soul Mama. In attività dalla metà degli anni 90, i Big Soul Mama rappresentano una delle realtà migliori per ciò che concerne la diffusione della cultura musicale gospel e soul, del panorama musicale italiano. Dal 2012 all'attività live si è affiancata l'Accademia Big Soul Mama, per diffondere nelle nuove generazioni questo genere musicale attraverso la propria scuola di musica; e per la produzione di altri spettacoli quali musicals, teatro. Da sempre legato alla sua città, Latina, il coro attualmente diretto da Roberto del Monte ha avuto opportunità di crescita, la volontà e la fortuna di affermarsi, da prima a livello nazionale per poi varcare i confini d'oltralpe. Dalle ore 21. Biglietto 10 euro. Infopoint e prevendite presso il Palazzo della Cultura di Via Umberto I, tutti i giorni dalle 16:30 alle 20:30